IL NOTIZIARIO

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX-ALLIEVI DELL'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA



ANNO 2026 - III QUADRIMESTRE

SOMMARIO :

- **2 giugno – Festa Nazionale della Repubblica** **pag. 3**
- **Avvenimenti che hanno interessato l'Accademia** **pag. 6**
- **Cerimonia del Mak P 100 presso le Scuole Militari della "Teuliè" e della "Nunziatella"** **pag. 25**
- **Avvenimenti dalle Sezioni :**
  - **. Sezione Emilia Romagna** **pag. 27**
  - **. Sezione Friuli Venezia Giulia** **pag. 29**
  - **. Sezione Piemonte** **pag. 31**
  - **. Sezione Spagna – NRDC SP** **pag. 33**
- **Inno della Repubblica Italiana. Il Canto degli Italiani** **pag. 36**
- **Il "Caroline Case" – Il difensismo (Ex Allievo Giuseppe Valotto)** **pag. 38**
- **"Concrete Battleship – Fort Drum" (Ex Allievo Giorgio Pontani)** **pag. 41**
- **Uno sguardo a quanto succede nel mondo – Notizie brevissime – Lo sapevate che : "La strana alleanza fra Hitler e la lega Araba-palestinese" (Ex Allievo Giuseppe Valotto)** **pag. 46**
- **I nostri Soci scrivono :**
  - **. San Francesco, Patrono d'Italia (Signora Nella Urso Favaccio)** **pag. 79**
  - **. Gli Ex Allievi del 16° (141) Corso a Venezia – 18/22 maggio 2026 (Ex Allievo Pietro Guariglia)** **pag. 83**
- **Recensioni :**
  - **. Le frontiere incandescenti dell'EURASIA (Ex Allievo Raimondo Caria)** **pag. 86**
- **I nostri gadgets** **pag. 91**

Anche quest'anno mi corre l'obbligo di rivolgere ai nostri Soci il "GRAZIE" più sentito per aver voluto sostenere l'Associazione con un contributo volontario a volte molto generoso che ci ha permesso in sede di Consiglio Direttivo di far mantenere invariata la quota di adesione di 35 Euro anche per l'Esercizio Finanziario 2027.L'unica cosa che mi sento di raccomandare in questa occasione è quella di provvedere al versamento della quota di adesione quanto prima e comunque non oltre febbraio 2027 in modo da garantire all'Associazione una programmazione finanziaria più serena in un contesto, come l'attuale, caratterizzato da un continuo aumento dei prezzi.

Buone Feste a Voi e ai Vostri cari

IL PRESIDENTE

Ex Allievo Guido CASALGRANDI

Direttore responsabile: Ex Allievo Giorgio PONTANI
("Registrazione in corso, depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Modena")

Associazione Nazionale ex-Allievi dell'Accademia Militare di Modena
Presidente : Ex Allievo Guido CASALGRANDI
Accademia Militare di Modena - Piazza Roma, 15 - 41121 Modena
Email: unaacies@unaacies.org - Web site: www.unaacies.org
tel. 059.4270815 – CF 94095460369

Quota iscrizione - € 35,00 da versare entro il primo trimestre
C/C bancario IBAN: IT 18 B 0503412900000000047941 - C/C postale 23345523

Autorizzazione:
Tribunale di Modena - Nr. 1588 del 22.06.01
Grafica e stampa: Artestampa Fioranese SRL – Via Collegio Vecchio, 41 – FIORANO (MO)

26° ANNO – III QUADRIMESTRE 2026 - (Dato alle stampe il 10 ottobre 2026)

2 GIUGNO – FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

La Festa della Repubblica, istituita per ricordare e commemorare la nascita della Repubblica Italiana, si festeggia il 2 giugno nella data in cui fu svolto il referendum istituzionale del 1946 [1]; il cerimoniale













della manifestazione principale organizzata a Roma comprende la deposizione di una Corona d'Alloro in omaggio al Milite Ignoto all'Altare della Patria da parte del Presidente della Repubblica Italiana accompagnato dalle massime Autorità civili e militari e una successiva parata militare lungo via dei Fori Imperiali (… *anche se quest'anno è stato riservato dello spazio anche agli obiettori di coscienza che oggi preferiscono essere chiamati "volontari del servizio civile" ma che alla fine hanno reso gli onori al Presidente "militarmente" con un "attenti a"*).

Una festa nazionale quindi a ricordo di quel risultato – *rispettivamente 54,3% di voti per la repubblica e 45,7% per la monarchia, uno scarto non enorme ma sufficiente a garantire la proclamazione della*

[1] Nello stesso giorno si votò anche per i componenti dell'Assemblea Costituente perché redigessero la Costituzione della Repubblica italiana.



Repubblica da parte della Corte di Cassazione il 18 giugno – che sancì definitivamente la nascita della Repubblica Italiana il cui simbolo, festeggiamenti durante, diventò il manifesto di Federico Patellani tratto da un'immagine (foto a lato) parte di un servizio fotografico realizzato per il giornale "Il Tempo". Un'immagine accattivante e piena di speranze che ci riporta anche oggi all'Italia del 1946; la guerra è appena finita, le città sono in macerie, la popolazione soffre le gravi perdite della guerra, il Paese è devastato e spaccato, ma in questo scenario già estremamente teso il Governo provvisorio decide coraggiosamente di indire comunque un referendum : monarchia o repubblica ?



E' bene a questo punto ricordare che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, l'Italia era precipitata nel caos con il Re Vittorio Emanuele III fuggito al Sud Italia; fu proprio in questo clima difficile caratterizzato anche da sanguinose lotte intestine che prese corpo l'idea di un cambiamento radicale nella forma governativa del paese in quanto la monarchia, e in particolare Re Vittorio Emanuele III, erano considerati i principali responsabili di quella drammatica situazione per aver appoggiato il regime fascista e aver autorizzato l'entrata in guerra dell'Italia; la proposta del leader comunista Palmiro Togliatti del 1944 di aspettare la fine della guerra per discutere sulla questione istituzionale trovò il totale accordo fra i vari partiti impegnati nella Resistenza e la scelta di rimandare qualsiasi decisione alla fine della guerra è stata ufficializzata con il Decreto Luogotenenziale numero 151 del 25 giugno 1944 con il quale si stabiliva che al termine del conflitto sarebbe stata indetta una consultazione per scegliere la forma dello stato ed eleggere un'Assemblea Costituente.

Dopo un'affluenza altissima pari all'88% degli aventi diritto, vince la Repubblica e con legge n.260 del 1949 il 2 giugno diventa Festa Nazionale, una festa che non celebra alcuna vittoria militare né alcun personaggio ma solo ed esclusivamente la scelta di un popolo, frutto di libere elezioni a suffragio universale maschile e per la prima volta femminile, di un popolo che appena uscito da un conflitto sofferto e particolarmente disastroso decide di governarsi da solo e in modo democratico sulla base di una Costituzione che – *quanto mai doveroso ricordare* – è di certo tra le migliori al mondo.



..... E anche quest'anno la cerimonia principale si è svolta a Roma, alla presenza del Capo dello Stato, Onorevole Sergio Mattarella, e di tutte le più Alte Autorità nazionali civili e militari tra un bagno di folla che – indipendentemente dalle stupide polemiche fortunatamente di pochi - ha voluto stringersi con calore alle proprie Forze Armate, alla Guardia di Finanza, alle Forze di Polizia, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile e alla Croce Rossa per dimostrare loro la loro immensa gratitudine confermando il prestigio di cui le istituzioni godono presso l'intera comunità nazionale.



Certo la celebrazione dell'80° anniversario ha avuto anche cerimonie similari in tutte le città italiane fra cui Modena, dove al mattino in Piazza Roma alla presenza delle massime Autorità cittadine, il Prefetto Patrizia Triolo, dopo aver passato in rassegna il Reparto di Formazione accompagnata dal Comandante dell'Accademia, Gen.

Messina, ha dato lettura del messaggio del nostro Presidente della Repubblica, On. Mattarella, per poi ricordare al numeroso pubblico presente il significato della celebrazione; al termine la stessa Prefetto ha provveduto alla consegna delle Onorificenze al Merito della Repubblica.



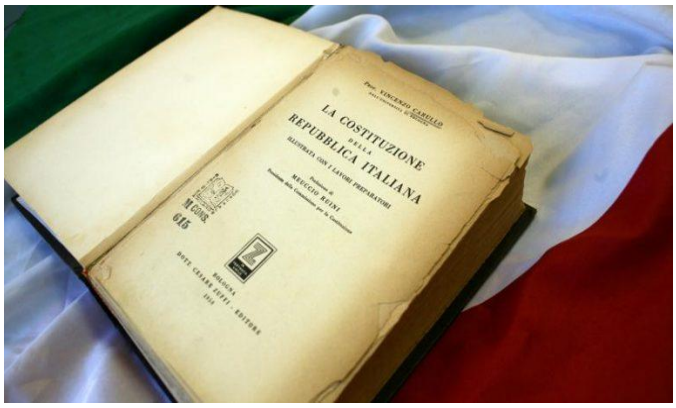
Ma come a Modena, in moltissime città italiane si sono svolte cerimonie analoghe; ma noi ne vorremmo ricordare una in particolare, quella svolta presso il Sacrario di Redipuglia dove il Labaro dell'Associazione era presente con il nostro Socio della Sezione Friuli Venezia Giulia, ex Allievo Clemente Patrizi (nella foto), che ci ha mandato un breve resoconto che riportiamo nelle sue parti essenziali. "*In occasione dell'80° anniversario della Repubblica, nel territorio del Friuli Venezia Giulia la cerimonia ha assunto una dimensione solenne e riflessiva presso il Sacrario di Redipuglia, luogo simbolo dove riposano migliaia di caduti e dove le Autorità intervenute hanno voluto rendere omaggio al sacrificio passato e, nel contempo, richiamare l'attenzione sulle sfide del presente; negli interventi che si sono susseguiti è stato sottolineato come la difesa dei principi costituzionali sia strettamente connessa alla collaborazione internazionale, in particolare a quella all'interno dell'Unione europea; ricordare i Caduti ha voluto significare il rinnovo dell'impegno per la libertà, la democrazia e la rappresentanza, un ricordo strettamente connesso con la necessità di un rafforzamento del progetto europeo, denunciando i rischi posti da forze aggressive e disgregatrici e perseguendo con sempre maggior determinazione l'idea di una difesa comune come strumento imprescindibile per assicurare democrazia, benessere, stabilità e all'emergenza anche capacità d'intervento. A Redipuglia, in sintesi, alto si è elevato l'appello a costruire meccanismi comuni, un appello che non è stato presentato come troppo spesso avviene come retorica, ma come necessità pratica per far valere con più forza e con più autorità la voce europea nel contesto internazionale*".

Per concludere, la scelta repubblicana fu il risultato di un lungo percorso maturato negli anni della guerra



e della crisi del regime fascista e, come abbiamo detto all'inizio, già nel 1944, con il Decreto Luogotenenziale n. 151, fu stabilito che la scelta sulla forma dello Stato sarebbe stata rinviata alla fine del conflitto, affidandola al voto popolare e all'elezione di un'Assemblea Costituente; il referendum vide la prevalenza dei voti a favore della repubblica nel nord Italia (66,2%) mentre nel sud vinse la monarchia (63,8%) a riprova della forte e profonda spaccatura geografica della popolazione; la questione istituzionale

emergeva con forza e imponeva l' esigenza di superare drasticamente un modello politico-culturale che per anni aveva affidato alla monarchia sabauda la tutela e il mantenimento dei valori nazionali più tradizionali e conservatori; la frattura dell'elettorato sulla questione istituzionale fu infatti radicale e le ragioni furono certamente fondate non solo sulle incognite politiche e socio-economiche che la scelta repubblicana per molti rappresentava ma anche legate alle disparità con cui la dura esperienza della guerra aveva toccato le diverse zone del Paese e i diversi strati della popolazione. Il passaggio dalla monarchia alla repubblica avvenne in un clima di tensione, tra polemiche sulla regolarità del referendum, accuse di brogli, polemiche sulla stampa, ricorsi e reclami e le giornate che ne seguirono furono particolarmente difficili e si verificarono numerosi scontri a volte anche sanguinosi in varie città italiane; le tensioni ebbero termine solo a seguito della decisione del Re Umberto II di Savoia di lasciare definitivamente il Paese per un esilio volontario in Portogallo; nella Costituzione della Repubblica del 1 gennaio 1948 fu proibito ai discendenti maschi dei Savoia il ritorno e l'ingresso in Italia, disposizione che restò valida fino al 2002 con l'abrogazione di tale norma da parte del Parlamento.



AVVENIMENTI CHE HANNO INTERESSATO L'ACCADEMIA

Prima di parlare degli avvenimenti che hanno interessato l'Accademia Militare, è assolutamente d'obbligo riportare la tristissima notizia della scomparsa, il **30 giugno 2026**, del Generale Giuseppe Licciardello, nostro Socio sin dai primi anni della nostra Associazione di cui è stato anche amato ed equilibrato Presidente in un periodo particolarmente delicato tra il 2013 e il 2017 quando con un'azione lungimirante e giustamente autoritaria ha ricompattato l'Associazione riordinandola e conferendole una più moderna ed efficace impostazione.



Nato a Belpasso in Provincia di Catania nell'ottobre del 1940, l'Ex Allievo Pippo (*come soleva essere chiamato dagli amici più intimi*) Licciardello era in possesso di un profilo di tutto rilievo; Allievo del 16° Corso (1959 – 1961), diventato al termine della Scuola di Applicazione Ufficiale dei Bersaglieri, è stato inizialmente impiegato quale Ufficiale inferiore a Milano per poi essere assegnato all'Accademia Militare dove ha trascorso la maggior parte della propria carriera militare come Comandante di Plotone Allievi del 22° (147°) Corso, Comandante di Compagnia Allievi del 154° Corso, Aiutante Maggiore di Reggimento Allievi e, infine, dopo un breve periodo come <ufficiale Addetto al Comando dell'Istituto, quale Comandante di Battaglione Allievi del 162° Corso "Onore" (1980 - 1982); al termine del Comando di Battaglione, è stato impiegato presso la Sezione Educazione Fisica dell'Istituto che ha anche diretto per alcuni anni con pregevoli risultati in un momento di profondi cambiamenti nei programmi dell'Istituto; lasciata l'Accademia, è stato il Comandante del Distretto Militare di Bologna dal 1990 al 1993 e successivamente del 7° Reggimento Bersaglieri di Bari dal 1993 al 1995.



Rientrato in Emilia, è stato assegnato all'Ufficio Leva del Distretto Militare di Bologna quale Commissario di Leva.

Lasciato il servizio attivo nel 1998, dal 2002 al 2017 è stato anche Presidente Provinciale di Modena dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. L'Ex Allievo Licciardello ci ha lasciato quando come "probiviro" era ancora fortemente impegnato nella nostra Associazione che non ha mai abbandonato e che ha continuato a seguire compatibilmente con gli impegni familiari e, negli ultimi tempi, con una difficile situazione sanitaria. Le onoranze funebri sono state celebrate a Modena il 2 luglio presso la sua Parrocchia della Chiesa di Sant'Agnese alla presenza di un folto gruppo di amici e personalità, a cominciare dal Comandante

dell'Accademia Gen. Stefano Messina e da Ex Allievi e Consiglio Direttivo al completo dell'Associazione; fra i presenti, anche una rappresentanza degli Allievi del 162° Corso "Onore" il cui Capocorso, Ingegnere Massimo Mossenta, ha avuto nei suoi confronti toccanti parole di saluto :

"Caro Comandante, consentimi di chiamarti così perché per la maggior parte di noi Allievi, sei stato il nostro primo Comandante di Battaglione. Nella nostra carriera ne abbiamolo incontrati molti altri, ma tu ci sei rimasto nel cuore. Abbiamo imparato da te come si può insegnare e comandare uomini con fermezza, ma con rispetto, con signorilità e con il sorriso. Abbiamo avuto in te un modello al quale ispirarci, non ti abbiamo mai visto adirato, anche quando noi ventenni avevamo combinato qualche marachella.
Sei stato un Bersagliere, che ci ha fatto capire cosa volesse dire lo spirito di corpo, la correttezza e il senso delle istituzioni. Ho avuto modo da Capocorso di conoscerti anche fuori dall'Accademia e ho sempre apprezzato la tua grande umanità. In occasione del nostro 40ennale, seduti allo stesso tavolo, abbiamo ricordato episodi e aneddoti di quei due anni trascorsi insieme e seppure a distanza di anni hai fatto riaffiorare in me tanti ricordi. Mi sento senza tema di essere smentito di ringraziarti a nome di tutto il nostro Corso "Onore" per gli insegnamenti e soprattutto l'esempio che ci hai dato. Che il tuo ultimo viaggio ti sia lieve, immaginandoti a vegliare su di noi, fumando la tua inseparabile pipa. Grazie Comandante".

L'Associazione si stringe attorno alla gentile Signora Luisa e al figlio Edoardo e loro tramite intende esprimere al nostro "Ex Presidente" il più sentito **GRAZIE** per quanto ha fatto per l'Associazione ma soprattutto per l'esempio e gli insegnamenti che molto numerosi ci ha lasciato.
Buon viaggio, Presidente !

<<<< >>>>

A Modena, il giornale il "Resto del Carlino" ha organizzato una mostra sui suoi 140 anni di storia (1885-2025) che rivive tramite le prime pagine del quotidiano i grandi episodi di cronaca e di costume a partire dall'Ottocento. L'esposizione gratuita è stata organizzata all'interno delle nuove sale del Palazzo dei Musei (nella foto) e si è sviluppata tramite 46 pannelli, di cui alcuni dedicati alla città di Modena, che hanno raccontato i principali eventi e i personaggi celebri in un percorso immersivo e particolarmente coinvolgente realizzato come se il visitatore fosse all'interno di una rotativa.





Il giorno **2 maggio 2026**, una folta delegazione di Allievi dell'Accademia Militare ha visitato la mostra che ha dato ai nostri Cadetti la possibilità di conoscere gli eventi più significativi degli ultimi 140 anni con particolare interesse a quanto ha interessato la città; davvero opportuno e pienamente condivisibile il commento all'attività degli Allievi da parte del Comandante dell'Istituto, Generale Stefano Messina, che a specifica domanda di un giornalista locale ha rappresentato che "*…. da oltre 160 anni l'Accademia Militare è parte viva della storia di Modena; le mura del Palazzo Ducale, che accolgono il cuore pulsante della formazione degli Ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri, custodiscono anche la memoria di un legame profondo con la città e con i cittadini modenesi; con la stessa fierezza con la quale indossiamo l'uniforme, siamo onorati di continuare a camminare insieme alla comunità modenese certi che il legame nato quasi due secoli fa continuerà a crescere e a rafforzarsi nel segno di una storia condivisa e di un futuro che vogliamo continuare a scrivere fianco a fianco*";



il **6 maggio 2026**, 65 Allievi Carabinieri del 206° Corso "Dignità" hanno fatto visita alla Compagnia di Sassuolo e alla dipendente Stazione di Formigine, un'area che comprende ben 11 comuni ed è caratterizzata da una forte vocazione produttiva con importanti poli industriali nei quali opera una popolazione che affianca ai cittadini locali migliaia di persone provenienti da diverse realtà nazionali ed



estere; l'opportunità data agli Allievi di entrare in contatto con un contesto sociale complesso e in continua evoluzione si inserisce a pieno titolo nel percorso formativo volto a far vivere da vicino la realtà operativa dell'Arma consentendo ai giovani frequentatori del nostro Istituto di conoscere e approfondire le peculiarità di un territorio particolarmente articolato e dinamico; estremamente significativo il contatto avuto durante la visita con il Nucleo Operativo e Radiomobile, punto di riferimento costante e quotidiano per i cittadini e primo livello di contatto tra la collettività e l'istituzione.
Ad attendere i nostri Allievi e ad accompagnarli durante la visita il Comandante Provinciale, Colonnello Lorenzo Ceccarelli, il Comandante la Compagnia di Sassuolo, Capitano Michele Ognissanti, e il Maresciallo Comandante della Stazione di Formigine Giuseppe Cavo;

domenica **10 maggio 2026** 30^ edizione di "Modena di corsa con l'Accademia", la manifestazione podistica non competitiva nata grazie all'idea dell'allora Comandante Generale Bruno Loi nel 1994, con due percorsi di 4 e 10 chilometri con partenza e arrivo da Piazza Roma e con un passaggio attraverso il Cortile d'Onore; iscriversi è costato 3 euro e a ogni partecipante è stata regalata una maglietta con il logo della istituzione; il ricavato è stato devoluto all'Associazione "ADMO" dei donatori del midollo osseo. La partenza dopo l'Alza Bandiera in Piazza Roma, alla presenza del Sindaco, ha visto più di 3 mila persone.
L'attività – come nelle intenzioni del Comando Accademia – ha voluto conciliare la componente sportiva dell'Istituto con l'integrazione con la









comunità modenese arricchita dalla finalità benefica; la manifestazione ha visto la partecipazione sul percorso di 10 chilometri di molti Quadri e da tutti gli 800 frequentatori dell'Istituto inquadrati in blocchi di 50 di compagnia con in testa il proprio gagliardetto, unitamente ad alcuni Gruppi Sportivi cittadini e della Provincia e a Istituti scolastici tra i quali il Liceo "Venturi" che da anni condivide con l'Accademia Militare la realizzazione di una cartolina celebrativa.



Ancora una volta lo sport è diventato un mezzo per veicolare i valori di aggregazione, spirito di corpo, ma soprattutto di vicinanza alla città e ai cittadini modenesi; ancora una volta Modena si è colorata del Tricolore delle magliette indossate dai partecipanti ed eventi come questo sottolineano quanto sia importante ritrovarsi, riconoscersi e – come ha sottolineato il Comandante, Generale Messina - soprattutto scegliere di aiutare gli altri con una ennesima brillante ed encomiabile dimostrazione di solidarietà verso l'ADMO, l'unica associazione sul territorio dell'Emilia Romagna che si occupa dei donatori di midollo osseo dalla fase di informazione e sensibilizzazione**,** all'iscrizione, al reperimento in caso di compatibilità fino alla donazione effettiva**;**

venerdì **15 maggio 2026**, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Carmine Masiello, del Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Gen. Antonello Vesoaziani, del Gen. Massimo Minniti, Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri, e di tutte le Autorità civili e militari cittadine a cominciare dal Sindaco Massimo Mezzetti, dal Prefetto Dottoressa Fabrizia Triolo, al Magnifico Rettore dell'Università Rita Cucchiara, il 206° Corso "Dignità" ha festeggiato il proprio Mak P 100, la tradizionale cerimonia che risale al 1840 e che ha visto, come evento principale, il





passaggio della Stecca fra gli Allievi Anziani e i Cappelloni del 207° Corso "Fermezza". A seguire il nostro Labaro e quello dell'Ordine Militare d'Italia, tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma L'attività si è svolta nello scenario suggestivo di Parco Novi Sad le cui tribune sono state affollate da migliaia di familiari che malgrado la giornata uggiosa non hanno voluto mancare all'importante appuntamento dei propri cari, partecipando con viva passione e riempiendo di convinti applausi tutte le fasi della cerimonia in un'atmosfera in cui,